

PREGHIERA ALLO SPIRITO SANTO

Fase sapienziale del Cammino sinodale

► **Rit.:** ***Vieni, o Santo Spirito!***
Vieni, o Spirito di Sapienza!

*Sei Tu che apri ciascuno di noi e le nostre comunità,
al vero ascolto spirituale.*

*Sei Tu che rendi
autentico e fecondo il dialogo.*

*Sei Tu che illumini il discernimento,
e orienti le nostre scelte e le nostre decisioni.*

*Sei Tu che sostieni il nostro impegno,
le nostre proposte e le nostre attività.*

*Sei Tu che ci fai passare
dal disordine all'armonia.*

*Sei Tu che ispiri creatività
e spingi a tentare nuove vie.*

*Sei Tu che ci fai uscire dai nostri recinti,
per andare in missione sulle strade del mondo.*

*Sei Tu che ci fai piegare sui poveri
e ci fai comprendere la nostra vulnerabilità.*

*Sei Tu che ci chiami alla conversione,
per riempire i nostri sguardi di speranza,
e per far camminare assieme il popolo con i suoi pastori.*

► **Tutti:** ***Sei Tu, o Spirito Santo,***
il vero protagonista del nostro Cammino sinodale.



CHIESA, QUALI PROPOSTE?

**Nel concreto, cosa proponi affinché la Chiesa
si prenda maggiormente cura delle FRAGILITÀ,
renda davvero protagonisti i GIOVANI
e riconosca pienamente il ruolo della DONNA?**

giovani

SCHEDA PER GRUPPI SINODALI giovani

Ascoltiamo il Vangelo secondo Giovanni

Dopo questi fatti, Gesù si manifestò di nuovo ai discepoli sul mare di Tiberiade. [...] Quand'ebbero mangiato, Gesù disse a Simon Pietro: «Simone, figlio di Giovanni, mi ami più di costoro?». Gli rispose: «Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene». Gli disse: «Pasci i miei agnelli». Gli disse di nuovo, per la seconda volta: «Simone, figlio di Giovanni, mi ami?». Gli rispose: «Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene». Gli disse: «Pascola le mie pecore». Gli disse per la terza volta: «Simone, figlio di Giovanni, mi vuoi bene?».

Pietro rimase addolorato che per la terza volta gli domandasse: «Mi vuoi bene?», e gli disse: «Signore, tu conosci tutto; tu sai che ti voglio bene». Gli rispose Gesù: «Pasci le mie pecore. In verità, in verità io ti dico: quando eri più giovane ti vestivi da solo e andavi dove volevi; ma quando sarai vecchio tenderai le tue mani, e un altro ti vestirà e ti porterà dove tu non vuoi». Questo disse per indicare con quale morte egli avrebbe glorificato Dio. E, detto questo, aggiunse: «Seguimi».

► Riflessione sul Vangelo (max 15')

- Quale volto di Dio mi rivela questa parola?
- Cosa dice e chiede, nel concreto, alla mia vita?

► Dalle sintesi dei Gruppi sinodali

Dall'ascolto dei giovani è emerso un **atteggiamento** verso la Chiesa chiaramente **ambivalente**.

Da una parte oggi percepiscono la Chiesa come **Istituzione, legata al passato**, poco aperta alla società e ancorata ad un atteggiamento moralistico, incentrata su riti noiosi, ripetitivi e non coinvolgenti, anche per l'uso di un linguaggio incomprensibile che non tocca la loro vita.

Alla luce, però, delle **esperienze positive** vissute negli oratori, nei Grest e nei campeggi estivi, nelle gite fatte insieme, complessivamente mantengono un **atteggiamento positivo** verso la Chiesa: "è il posto dove ci si mette in gioco per gli altri, è rapporto, unione, casa, entusiasmo, testimonianza". Vorrebbero una Chiesa come luogo di incontro e di **aggregazione**, di dialogo e di confronto, luogo di relazioni e di amicizie, di gioco e di svago, ma anche di esperienze concrete di aiuto a chi è nel bisogno. Infatti, portati soprattutto al "fare", i giovani si mostrano **disponibili a rispondere con generosità** a iniziative caritatevoli e di volontariato. Molti chiedono anche una catechesi diversa e momenti in cui coltivare la propria spiritualità.

Su tutto, da parte dei giovani emerge la **richiesta di essere "visti", ascoltati, riconosciuti, valorizzati** nei loro doni e potenzialità. Hanno "fame" di relazioni. Non chiedono iniziative per loro, ma di lasciarli agire, di essere **protagonisti** delle loro scelte e attività, responsabili della loro vita. Rimangono però per lo più inespresse le forme concrete che i giovani chiedono per essere protagonisti.

L'**appartenere alla Chiesa** – dicono – non può essere un **obbligo**, ma una **scelta** che nasce da "dentro" e che si esprime in un nuovo modo di vivere la fede. I giovani sentono il **bisogno di animatori e sacerdoti**, capaci di comunicare il Vangelo con un linguaggio nuovo, fatto di parole e di gesti, dentro una relazione comunicativa che è anche testimonianza di vita.

giovani
domande

1) In che modo possiamo avvicinare la vita delle nostre comunità a quella dei giovani e quali linguaggi nuovi siamo chiamati ad introdurre?

2) In concreto, quali atteggiamenti assumere e quali proposte sviluppare perché i giovani possano sentirsi protagonisti, sperimentare la loro creatività e mettere a frutto le loro energie?

► PUOI INVIARE LE RISPOSTE A: camminosinodale@diocesitn.it
TUTTI I MATERIALI DEL CAMMINO SINODALE SU: diocesitn.it